

Aiuti per 160 famiglie

20-01-2011

Il Comune rimborsa le spese dentistiche, di is

di GIACOMINA PELLIZZARI

Aiuti economici in arrivo per circa 160 famiglie numerose. Chi ha 4 o più figli può ricevere dal Comune fino a 3.800 euro a titolo di rimborso delle spese mediche e scolastiche sostenute dal 2008 al 2010. La giunta Honsell ha stanziato 186 mila euro.

Le domande dovranno essere presentate a palazzo D'Aronco dal 24 gennaio al 25 febbraio. L'unico requisito resta quello del numero dei figli con meno di 26 anni al 30 giugno 2010, data in cui la Regione, che finanzia l'iniziativa, ha effettuato il monitoraggio. Alla domanda dovranno essere allegati le ricevute delle spese sostenute per servizi e mense scolastici, attività formative extrascolastiche e sportive, trasporto pubblico, protesi dentarie, acustiche e ortopediche, cure ortodontiche, occhiali da vista, lenti a contatto, utenze domestiche, l'acquisto di prodotti alimentari, imposte e tasse.

Il comune erogherà circa 186 mila euro con un tetto massimo di 3.800 euro per famiglia con più di 7 figli, 3.200 per quelle con 6 figli, 2.600 per nuclei familiari con 5

figli e 2 mila per quelli che ne hanno uno in meno.

«La volontà del Comune è quella di continuare ad aiutare le famiglie numerose» afferma

ALTRE EMERGENZE

Palazzo D'Aronco tiene sotto controllo il problema sfratti

ferma l'assessore ai Servizi sociali, Antonio Corrias, ricordando che anche lo scorso anno, con fondi propri (Circa 160 mila euro), il Comune aiutò i nuclei familiari numerosi. Fondi che nel 2011, grazie al contributo regionale stanziato ad hoc, il Comune potrà utilizzare per sanare qualche altra "emergenza" sociale. «Stiamo cercando di mettere in atto tutti gli strumenti per rispondere alle necessità delle famiglie» insiste Corrias assicurando che nel bilancio di previsione 2011 il budget assegnato ai servizi sociali non sarà ritocato al ribasso.

Questo però non tranquillizza l'assessore alle prese con un continuo aumento di richieste di aiuto. «Il problema che più mi preoccupa per il futuro - continua Corrias - è quello degli sfratti, un numero sempre più numeroso di famiglie non ce la fa a pagare l'affitto». Alcune richieste le abbiamo colmate utilizzando gli alloggi Ater o quelli assistenziali di proprietà comunale. A questi vanno aggiunte le case messe a disposizione dall'associazione "Vicini di casa". Nonostante ciò l'amministrazione comunale, molto spesso, non riesce a rispondere a tutte le richieste. «Anche se in molti casi - ribadisce l'assessore - rispondiamo con il fondo affitto, il problema degli sfratti dovrà essere monitorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rappresentanti delle famiglie numerose nel corso di un convegno in un'immagine d'archivio